

IVG

Consiglio regionale, approvato ordine del giorno a sostegno di Mondomarine

di Redazione

26 Giugno 2018 - 13:14



Savona. Via libera da parte del Consiglio regionale all'ordine del giorno a sostegno dei cantieri navali di Mondomarine a Savona, al centro di una lunga e complessa vertenza e passaggio di proprietà.

Il futuro del cantiere navale savonese è appeso all'esito di due ricorsi al Tribunale amministrativo che bloccano il rilascio della concessione alla Palumbo Superyacht, che ha acquistato il cantiere. I ricorsi impediscono quindi il percorso di ripresa dell'attività per 51 dipendenti del sito produttivo, che sperava di aver risolto la situazione.

La giunta si attiverà con autorità portuale affinché l'ambito della concessione resti nel navale, evitando cambi d'uso che renderebbero difficile il riassorbimento dei 32 lavoratori in attesa di riassunzione dall'impresa subentrata, Palumbo, e che da 6 mesi non percepiscono più alcun ammortizzatore sociale. "Queste le condizioni essenziali per tutelare l'occupazione, sfruttando al meglio il trend positivo avviato da Palumbo da inizio

anno. La produzione aumenta, l'azienda investe sulle strutture, recupera i dipendenti e riacquista le attrezzature: tutti segnali di serietà, che fanno ben sperare per un rilancio dell'unità produttiva sul medio periodo - dichiara il capogruppo Gianni Pastorino, estensore della mozione -. Insomma: i cantieri hanno ripreso a marciare, logico impegnarsi per un progressivo reintegro di tutte le 50 maestranze”.

Il consiglio ha anche chiesto che il ministero del lavoro apra un tavolo di monitoraggio per tutti i cantieri Mondomarine presenti sul territorio nazionale.

Resta però il problema del ricorso al Tar sulla gara di assegnazione delle aree. “Ci auguriamo che le decisioni del tribunale non vanifichino la buona volontà di chi rispetta gli impegni, investendo e assumendo sul territorio. I giudici non scenderanno nel merito, ma auspichiamo che sapranno valutare positivamente gli sforzi compiuti - commenta Pastorino -. Ci sarà un pronunciamento, attendiamo fiduciosi: nel frattempo abbiamo chiesto all'assessore Berrino di individuare processi di occupazione parziale che possano dare ossigeno ai lavoratori in esubero, e senza ammortizzatori, fintanto che la situazione non sarà risolta nel modo sperato” conclude Pastorino.

“Sul tema lavoro e occupazione la Lega e la maggioranza di centrodestra si stanno impegnando molto fin dall'inizio del governo della Regione Liguria” ha detto Paolo Ardenti, vice capogruppo regionale Lega Nord Liguria-Salvini.

“In particolare, abbiamo posto estrema attenzione anche sull'area del territorio savonese e dato sostegno ai lavoratori dei cantieri navali di Mondomarine. Un fronte comune su questi temi è doveroso da parte di tutti. Pertanto, abbiamo votato a favore dell'ordine del giorno del collega Gianni Pastorino così come emendato dalla Giunta regionale”.

“In tal senso, la Lega e il segretario federale Matteo Salvini hanno sempre supportato i lavoratori sul territorio che purtroppo, come accade per le maestranze del settore cantieristico navale, spesso pagano le conseguenze di un'Europa miope ed egoista che non tende a valorizzarli, bensì ad annullarli riducendo salari e diritti conquistati in tanti anni di battaglie” conclude Ardenti.

Anche il partito Democratico ha votato a favore della mozione presentata da Rete a sinistra a sostegno dei lavoratori dei cantieri navali savonesi di Mondomarine. “La situazione della cantieristica ligure attraversa un momento difficile - spiegano i consiglieri regionali del Pd Giovanni Lunardon e Luigi De Vincenzi - Parliamo di un comparto storico e molto importante per il nostro territorio”.

“I lavoratori di Mondomarine, dopo il fallimento dell'azienda, sono a reddito zero da dicembre 2017. Ed è giusto che il Consiglio regionale si occupi di questa vicenda. Nelle more della decisione del Tar, che si pronuncerà sul ricorso presentato da una delle aziende partecipanti al bando di gara promosso dall'Autorità di sistema portuale bisogna garantire il rispetto degli accordi intercorsi con le organizzazioni sindacali che prevedono un assorbimento graduale di tutti i lavoratori del cantiere. Sotto questo aspetto abbiamo chiesto all'assessore Berrino di intervenire per assicurare un'eventuale ricollocazione temporanea per quei lavoratori che non venissero assunti subito dall'azienda vincitrice del bando per non lasciare nessuno senza reddito”.

“Nell'ordine del giorno si chiede inoltre alla Regione di intervenire nei confronti dell'Autorità di sistema portuale anche sulla destinazione d'uso degli spazi, affinché rimangano dedicati alla cantieristica. Esprimiamo soddisfazione per il voto unanime del

Consiglio su questa mozione a sostegno della sacrosanta battaglia dei lavoratori del cantiere savonese”.